



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti

INFORMATIVA PERIODICA

Attività Internazionale

16 maggio 2018

Aggiornamento e attività delle organizzazioni internazionali:

Unione Europea	3
OCSE	6
ACCOUNTANCY EUROPE	7
IFRS Foundation	9
IFAC	10
Prossimi eventi	12

Care Colleghe, cari Colleghi,

è con piacere che vi informo sulle novità più salienti per la nostra professione emerse in questo ultimo mese in ambito europeo e internazionale.

Il 19 aprile scorso si è svolto a Bruxelles il Forum Annuale della CFE sulla tassazione equa dell'economia digitale. Il Forum si è concentrato in particolare sulle proposte della Commissione Europea per la tassazione dell'economia digitale nel mercato unico e la raccomandazione di modificare gli accordi di doppia tassazione degli stati membri nei confronti dei paesi terzi. I relatori hanno considerato inoltre l'Interim Report OCSE sulla Tassazione dell'Economia digitale, e le relative implicazioni dal punto di vista della tassazione diretta e indiretta.

A fine aprile i Ministri delle finanze dei paesi UE si sono riuniti a Sofia, per confrontarsi sul nuovo approccio alla tassazione societaria nel mercato unico e sulle sfide in ambito fiscale poste dall'economia digitale. La Presidenza Bulgara ha formulato una proposta di riforma alla luce dei recenti cambiamenti nel panorama fiscale internazionale, in particolare la riforma fiscale USA. I ministri hanno esaminato il tema della Base comune consolidata (CTB common corporate tax base) per realizzare competitività, stabilità e flussi di entrate sostenibili per gli Stati membri della UE.

Tra le novità riportate in questa edizione spiccano poi le proposte della Commissione Europea in materia di diritto societario e di commercio elettronico, nonché i report pubblicati dall'OCSE con riferimento all'ambito fiscale.

Infine, sono ormai giunti a conclusione i preparativi per l'evento più importante per la professione a livello internazionale, il Congresso Mondiale IFAC che, dopo l'edizione romana del 2014, sarà ospitato dai colleghi australiani nel prossimo novembre a Sydney.

Buona lettura,

Alessandro Solidoro

Consigliere CNDCEC con delega all'Attività Internazionale



UNIONE EUROPEA

Proposte di riforma del diritto societario

La Commissione Europea ha pubblicato delle proposte per la riforma del diritto societario in Europa al fine agevolare le imprese in caso di riorganizzazioni, fusioni, scissioni e trasferimenti nell'ambito del mercato unico UE. Le proposte sono finalizzate inoltre a prevenire le pratiche di elusione fiscale basate su accordi fittizi.

Il pacchetto comprende due proposte, la prima per modificare le norme esistenti su trasformazioni, fusioni e scissioni transfrontaliere, la seconda finalizzata a un adeguamento del diritto societario all'era digitale.

- [Proposta di Direttiva trasformazioni, fusioni e scissioni transfrontaliere](#)

La proposta prevede l'introduzione di nuove norme comuni in Europa con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità transfrontaliera alle informazioni sulle società in modo da garantire una tassazione equa dei profitti generati. Queste misure potranno integrare le recenti direttive europee anti-elusione fiscale.

- [Proposta di direttiva sull'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario](#)

La proposta presenta norme semplificate per consentire alle società di aprire filiali e presentare documenti in formato digitale in tutta l'Unione Europea. Secondo il principio 'once-only' (solo una volta) e in base alla normativa europea, le società non saranno più tenute a presentare gli stessi documenti nei diversi paesi UE. Secondo la Commissione Europea, questa proposta di digitalizzazione in ambito societario, ridurrà gli oneri per le imprese e i relativi costi.

Per approfondire, consultare la [pagina sul diritto delle società in Europa](#).

Seminari della Commissione Europea sulla Tassazione equa

La Commissione Europea ha avviato una serie di seminari sulla tassazione equa nell'Unione Europea, con l'intento di richiamare l'attenzione di politici, imprese, accademici e di tutti coloro che hanno interesse a promuovere una maggiore trasparenza fiscale. Il primo evento dedicato ai temi dell'elusione ed evasione fiscale si è svolto in Lettonia, a Riga, il 19 aprile scorso. I prossimi seminari sono in programma il 17 maggio a Vienna, l'8 giugno a Parigi, **il 19 settembre a Roma** e il 9 ottobre a Dublino. Per maggiori informazioni e per accedere alla registrazione collegarsi a questo [link](#).



Proposta di Direttiva della Commissione Europea per la protezione dei whistleblower

Il 23 aprile la Commissione Europea ha pubblicato una [proposta di Direttiva](#) finalizzata a tutelare gli informatori che, con le loro segnalazioni, hanno consentito di portare alla luce attività illecite (i cosiddetti “whistleblower”). La protezione è prevista per chiunque faccia pervenire segnalazioni di infrazioni alla normativa di derivazione UE in materia di appalti pubblici, servizi finanziari, riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo, sicurezza dei prodotti, sicurezza dei trasporti, tutela ambientale, sicurezza nucleare, sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali, salute pubblica, protezione dei consumatori, tutela della vita privata, protezione dei dati e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, violazioni di norme UE sulla concorrenza, violazioni e abusi concernenti le norme in materia di imposta sulle società e danni causati alle finanze dell'UE.

La Direttiva propone l'obbligo per le imprese con più di 50 dipendenti, o con un fatturato annuo superiore ai 10 milioni di euro, di istituire una procedura interna per gestire le segnalazioni. La nuova normativa si dovrebbe applicare anche a tutte le amministrazioni statali e regionali e a tutti i comuni con più di 10.000 abitanti. La proposta prevede che autorità e imprese debbano fornire un riscontro e dar seguito alle segnalazioni entro 3 mesi.

La proposta di Direttiva contiene anche disposizioni finalizzate a impedire ritorsioni, prevedendo l'applicazione di sanzioni. Le persone che a seguito di una segnalazione subiscano ritorsioni avrebbero la possibilità di accedere gratuitamente alla consulenza e alle vie legali, in questo caso ricadrebbe sul soggetto segnalato l'onere di provare che non sta mettendo in atto alcuna ritorsione nei confronti dell'informatore. Infine, i soggetti segnalati beneficerebbero della presunzione di innocenza, e avranno diritto a un ricorso effettivo, a un giudice imparziale e alla difesa.

La proposta di direttiva passerà ora al vaglio del Parlamento Europeo. Per approfondire, consultare il [link](#) alla pagina della UE.

Piattaforme online: la Commissione stabilisce nuove norme su trasparenza e correttezza

La Commissione ha avanzato una proposta contenente nuove norme per la regolamentazione delle piattaforme online, che offrono una rete di sicurezza alle piccole imprese nell'economia digitale.

L'obiettivo delle nuove norme è creare un contesto imprenditoriale equo e trasparente per le piccole imprese e gli operatori commerciali minori che utilizzano piattaforme online. Tra coloro che trarranno vantaggio dalle nuove norme vi sono strutture alberghiere, operatori commerciali che si avvalgono della vendita online, sviluppatori di applicazioni e altre imprese simili che ricorrono ai motori di ricerca per indirizzare il traffico Internet verso i loro siti web.



Le azioni previste sono le seguenti:

- aumento della trasparenza - I prestatori di servizi di intermediazione online devono garantire che le condizioni applicate agli utenti professionali siano facilmente comprensibili e disponibili e devono stabilire i criteri generali che determinano l'ordine in cui i beni e i servizi sono classificati nei risultati di ricerca
- maggiore efficacia nella risoluzione delle controversie - Si chiede ai prestatori di servizi di intermediazione online di istituire un sistema interno per la gestione dei reclami. Per agevolare la risoluzione extragiudiziale delle controversie tutti i prestatori di servizi di intermediazione online dovranno elencare nelle loro condizioni i nominativi dei mediatori indipendenti e qualificati con cui intendono cooperare in buona fede per la risoluzione delle controversie
- istituzione di un osservatorio dell'UE per monitorare gli effetti delle nuove norme

Il regolamento si colloca nell'attività della Commissione nel quadro della revisione intermedia della strategia per il mercato unico digitale finalizzata ad affrontare i problemi delle clausole contrattuali e delle pratiche commerciali sleali individuate nei rapporti tra piattaforme e imprese mediante il ricorso a meccanismi di risoluzione delle controversie, l'adozione di criteri che garantiscano la correttezza delle pratiche e la trasparenza.

Per approfondire, è possibile consultare i siti web ai seguenti link:

[Domande e risposte](#)

[Comunicazione e altri link utili](#)



OCSE

Nuova edizione del *Common Reporting Standard Implementation Handbook*

Il 5 aprile scorso l'OCSE ha pubblicato la seconda edizione del [Common Reporting Standard Implementation Handbook](#), il manuale sull'implementazione dello *Standard for the Automatic Exchange of Financial Account Information in Tax Matters*, che si propone come modello per lo scambio di informazioni tra Amministrazioni fiscali. Tale seconda edizione, che aggiorna quella del 2014, include indicazioni aggiuntive sulle caratteristiche del quadro normativo di riferimento, sugli aspetti inerenti alla protezione dei dati, sull'identificazione dei soggetti che effettuano i controlli.

Per ulteriori approfondimenti consultare il sito [OCSE](#).

Pubblicati i rapporti OCSE sulla tassazione dei risparmi e della ricchezza

Il 12 aprile scorso l'OCSE ha pubblicato due report su [Tassazione dei risparmi personali](#), e [Ruolo e struttura delle imposte nette sulla ricchezza](#). Il primo riesamina le politiche fiscali nei paesi OCSE e nei principali paesi partner per il risparmio, inclusi conti correnti bancari, azioni, pensioni e abitazioni, e presenta le relative aliquote fiscali effettive, nonché l'impatto di tali misure sui comportamenti dei risparmiatori. Il secondo analizza l'utilizzo delle imposte sulla ricchezza nell'ambito dei paesi OCSE e l'effetto di un'imposta netta sulla ricchezza ai fini della riduzione delle disuguaglianze e dell'incremento delle entrate.

Rapporto OCSE 2018 sul cuneo fiscale

Il 26 aprile scorso, l'OCSE ha pubblicato il [rapporto annuale](#) sul peso del fisco sugli stipendi lordi dei cittadini dei paesi OCSE. Il rapporto esamina i diversi livelli di imposizione fiscale e compara, su base percentuale della retribuzione lorda, l'imposta sul reddito, i contributi previdenziali pagati dai dipendenti e le imposte sulle buste paga versate dai datori di lavoro.

Il rapporto analizza inoltre le imposte a livello del reddito familiare, comparando le percentuali di imposta tra i diversi livelli di retribuzione e tra le diverse configurazioni del nucleo familiare, ad esempio famiglie con o senza figli, e famiglie mono e pluri-reddito.

Una sintesi del rapporto è disponibile anche in lingua italiana al seguente [link](#).



ACCOUNTANCY EUROPE

Pubblicazione di Accountancy Europe sulla semplificazione dei principi di revisione per le entità piccole e non complesse

La domanda centrale è se una entità piccola e poco complessa, con ad esempio 20 dipendenti, debba adottare gli stessi principi di revisione di un'impresa di dimensioni di gran lunga maggiori con ad esempio 50.000 dipendenti. Gli attuali Principi di revisione internazionali (International Standards on Auditing - ISA) sono divenuti troppo complessi per i bisogni delle piccole entità. Dal momento che le difficoltà nell'applicazione degli ISA nelle PMI diventano sempre più evidenti, mantenere lo status quo non è più possibile. Queste considerazioni costituiscono il punto di partenza dell'ultima pubblicazione di Accountancy Europe dal titolo "[Simplifying auditing standards for small or non-complex entities - Exploring possible solutions](#)". Questo documento, della serie "Cogito", non intende esprimere una posizione già definita, ma esaminare le diverse soluzioni possibili invitando tutti i professionisti e le imprese a offrire il loro contributo al dibattito. In ultima analisi, il documento intende assistere lo IAASB nella ricerca della soluzione migliore per la regolamentazione della revisione contabile nelle piccole imprese. È infatti previsto per il 30 maggio a Bruxelles l'evento "[Simplifying auditing standards for small or non-complex entities](#)" al quale sarà presente anche il Presidente dello IAASB, Arnold Schilder.

Indagine sullo stato di recepimento della Direttiva UE sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte degli Stati membri

Ad oggi tutti gli Stati membri UE hanno recepito nel proprio ordinamento la Direttiva 2014/95/UE concernente le informazioni di carattere non finanziario e le informazioni sulla diversità nella composizione degli organi societari. CSR Europe e Global Reporting Initiative, in collaborazione con Accountancy Europe, hanno aggiornato la [panoramica generale sullo stato di recepimento della Direttiva 2014/95/UE](#) da parte degli Stati membri, pubblicata nella prima versione a novembre 2017.

La Direttiva prevede uno standard minimo per la rendicontazione delle informazioni non finanziarie nell'ambito dell'Unione Europea che lascia agli Stati membri una certa flessibilità nell'adattamento delle disposizioni alle diverse realtà normative nazionali. È possibile, ad esempio, estendere l'ambito di applicazione per farvi rientrare un numero maggiore di imprese, ma solo pochi Stati hanno scelto di farlo. Molti continuano invece a fare riferimento alle definizioni già esistenti di entità di interesse pubblico stabilite con il recepimento della Direttiva contabile 2013. Fanno eccezione Grecia e Danimarca.

Praticamente tutti gli Stati membri hanno scelto di applicare l'elevato livello di flessibilità previsto dalla Direttiva che consente effettivamente alle società coinvolte di scegliere il proprio quadro di rendicontazione finanziaria tra quelli disponibili.



Gli Stati membri hanno inoltre adottato soluzioni flessibili relativamente a dove pubblicare la relazione sulle informazioni non finanziarie. Quasi un terzo dei paesi è rimasto fedele alla posizione predefinita nella Direttiva che prevede che la relazione sia inclusa nella Relazione sulla gestione, posizione supportata anche da Accountancy Europe.

Per quanto concerne l'*assurance*, la maggior parte degli Stati membri ha scelto di attenersi allo standard minimo previsto dalla Direttiva: il revisore deve verificare che l'attestazione richiesta sia presente. Soltanto due Stati membri hanno scelto di richiedere un livello di assurance maggiore, Francia e Italia.



IFRS FOUNDATION

IFRS Foundation pubblica 3 documenti di approfondimento sul principio IFRS per le PMI

L'IFRS Foundation ha pubblicato lo scorso 19 aprile i primi 3 moduli per approfondire la conoscenza del principio IFRS per le PMI. I tre moduli riguardano i seguenti temi: [PMI](#); [presentazione del bilancio; immobili, impianti e macchinari](#). Nell'insieme il [progetto](#) prevede la pubblicazione di un modulo per ognuna delle 35 sezioni del principio. Ogni modulo presenta i seguenti contenuti:

- testo completo della sezione del principio IFRS per le PMI con commenti ed esempi;
- stime significative e altri giudizi;
- confronto con il corrispondente principio IFRS;
- domande a risposta multipla, e relative risposte; e
- casi di studio.

I successivi moduli saranno pubblicati nei prossimi mesi. Per consultare le risorse messe a disposizione da IFRS Foundation sul tema cliccare il seguente [link](#).



IFAC

Nuova indagine IFAC/BIAC sugli effetti della frammentazione normativa

Una nuova indagine promossa dall'International Federation of Accountants (IFAC) e dal Comitato consultivo economico e industriale (Business Industry Advisory Committee - **BIAC**) presso l'OCSE evidenzia il notevole impatto prodotto dalla frammentazione normativa su costi, rischi per il sistema finanziario e barriere alla crescita.

Nella relazione, [Regulatory Divergence: Costs, Risks, Impacts](#) IFAC e BIAC hanno esaminato le risposte di oltre 250 leader, in materia di regolamentazione e conformità, delle principali istituzioni finanziarie, per concludere che un approccio frammentario alla regolamentazione del settore finanziario ha un costo annuale per l'economia globale di 780 miliardi di dollari USA. In breve, la divergenza in ambito normativo consiste in una regolamentazione non uniforme tra i diversi ordinamenti giuridici. È un problema importante per il settore finanziario in cui interconnessione e libera circolazione dei capitali sono aspetti fondamentali.

Lo stato della diffusione dei principi internazionali di revisione e del codice etico

Una nuova ricerca condotta da IFAC sull'adozione dei principi internazionali negli 80 ordinamenti in cui hanno sede i suoi 175 organismi membri, evidenzia che in quasi l'80% di tali ordinamenti sono stati adottati i Principi internazionali di revisione (*International Standards for Auditing ISA*) per le revisioni contabili obbligatorie, mentre nel 60% è stato adottato il Codice etico (*International Code of Ethics for Professional Accountants*). I dati sono presentati nella pubblicazione [International Standards: 2017 Global Status Report](#) che valuta lo status dell'adozione dei principi internazionali a livello globale.

Nuovo Code of Ethics for Professional Accountants

L'International Ethics Standards Board for Accountants ([IESBA](#)) ha pubblicato il 9 aprile scorso una versione rivista del [Code of Ethics for Professional Accountants](#) di più facile consultazione, utilizzo e adozione. Al di là della nuova struttura, il Codice intende fare maggiore chiarezza sulle modalità con cui i professionisti contabili dovrebbero rapportarsi ai temi dell'etica e dell'indipendenza.

Mentre i principi etici fondamentali sono rimasti immutati, sono state apportate importanti revisioni al Quadro concettuale, che aiuta il professionista a identificare, valutare e gestire i rischi di mancata osservanza dei principi etici fondamentali e, ove applicabile, dei requisiti sull'indipendenza. I punti salienti del nuovo codice includono:

- disposizioni aggiornate sulle misure di salvaguardia più adatte per fronteggiare i rischi;
- disposizioni più stringenti sull'indipendenza relativamente ai rapporti di lunga durata tra il professionista e i clienti sottoposti a revisione contabile;



- nuove indicazioni per enfatizzare l'importanza di comprendere fatti e circostanze quando si esercita il giudizio professionale; e
- nuove indicazioni per spiegare in che modo l'osservanza dei principi etici fondamentali contribuisca all'esercizio dello scetticismo professionale in un incarico di revisione o di altri servizi di assurance.

Rinominato *International Code of Ethics for Professional Accountants™ (including International Independence Standards™)*, il nuovo Codice entrerà in vigore a giugno 2019. Dal [sito web](#) dello IESBA è possibile scaricare alcuni strumenti utili per l'implementazione e altro materiale di supporto.

Sondaggio IFAC sui Piccoli e medi studi professionali

Come segnalato nella scorsa edizione dell'informativa, vi ricordiamo la possibilità di rispondere al sondaggio elaborato dallo Small and Medium Practices Committee di IFAC rivolto ai professionisti contabili di tutto il mondo per fare il punto sui piccoli e medi studi e le PMI loro clienti. Il sondaggio mira a delineare la situazione degli studi professionali a livello globale, per scoprirne criticità e punti di forza.

Nelle scorse edizioni i commercialisti italiani hanno partecipato numerosi, fornendo un contributo molto significativo e apprezzato. Per rispondere al questionario, disponibile a questo [link](#) - nella traduzione in lingua italiana realizzata dal CNDCEC - sono sufficienti pochi minuti. Il termine ultimo per rispondere è il **21 maggio 2018**.

I risultati, che saranno consultabili anche sul sito del CN, saranno presentati in occasione del Congresso mondiale IFAC, WCOA 2018, che si svolgerà a Sydney a novembre di quest'anno.



PROSSIMI EVENTI

Conferenza Fiscale ETAF “Come garantire una tassazione equa in un mondo digitalizzato?” – Bruxelles 23 maggio 2018

Si terrà il prossimo 23 maggio a Bruxelles la Conferenza ETAF sulla fiscalità. L'appuntamento è al Sofitel Europe, Place Jourdan 1, alle 14. Dopo i saluti del Presidente ETAF Philippe Arraou, si discuterà sul futuro della tassazione dell'economia digitale e sul ruolo degli esperti in fiscalità nella tassazione equa.

Per maggiori informazioni email: info@etaf.tax / www.etaf.tax

World Congress of Accountants 2018 – Sydney, 5-8 novembre 2018

Come già segnalato nella scorsa edizione dell'informativa internazionale, gli istituti che rappresentano la professione in Australia e Nuova Zelanda, Chartered Accountants Australia and New Zealand e CPA Australia, stanno organizzando, in collaborazione con IFAC, il Congresso mondiale IFAC della professione contabile [WCOA 2018 - Global challenges, global leaders](#).

Per effettuare l'iscrizione, occorre collegarsi alla pagina [WCOA registration](#). Registrandosi entro il 30 giugno si potrà beneficiare di quote ridotte.



Hanno collaborato a questo numero

Noemi Di Segni

CNDCEC, Responsabile Ufficio Internazionale

Mariarita Cafulli

CNDCEC, Ufficio Internazionale, Responsabile Settore Traduzioni

Elena Florimo

CNDCEC, Ufficio Internazionale, Settore Traduzioni

PER EVENTUALI SUGGERIMENTI: INFORMATIVA@FNCOMMERCIALISTI.IT

